



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI GENOVA

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Relazione del Nucleo di Valutazione per la verifica della  
congruità del *curriculum* scientifico o professionale per  
l'attribuzione di incarichi di insegnamento ai sensi  
dell'art. 23, comma 1 della L. n. 240/2010

A.A. 2021/2022

### Il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo di Genova è composto da:

- ▶ Diana Rossi - Ricercatore, settore scientifico disciplinare ING-IND/17 - Impianti industriali meccanici - Università degli Studi di Brescia
- ▶ Monica Raiteri - Professore Ordinario, settore scientifico disciplinare SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale - Università di Macerata
- ▶ Maria Rosaria Tiné (Coordinatore) - Professore Associato, settore scientifico disciplinare CHIM/02 - Chimica fisica - Università di Pisa (dichiarazione assenza conflitto interessi e codice comportamento)
- ▶ Luca Persico - Professore associato, settore scientifico disciplinare SECS-P/06 - Economia applicata, Componente Interno
- ▶ Flavio Tonelli - Professore Ordinario, settore scientifico disciplinare ING-IND/17 – Impianti industriali meccanici, Componente Interno
- ▶ Margherita Valle 4363273@studenti.unige.it – Studentessa.

Per la sua attività il Nucleo di Valutazione si avvale della collaborazione del Settore Supporto al Nucleo di Valutazione e Programmazione Ministeriale (Area Direzionale – Via Balbi 5, 16126 Genova, tel. 010 209 5942/9492, [nucleo@unige.it](mailto:nucleo@unige.it)), composto da:

- ▶ Dott. Jean-Paul Braghin;
- ▶ Dott.ssa Emanuela Ghiazza.

I documenti prodotti dal Nucleo sono reperibili al seguente indirizzo:

<https://unige.it/organi/nucleo.shtml>

Il presente documento è stato approvato nella riunione del Nucleo di Valutazione del 22 luglio 2022.

PREMESSA .....	4
1. PROCEDURA.....	5
2. QUALIFICAZIONE DEI TITOLARI DI CONTRATTO.....	6
3. NUMERO E ONEROSITÀ DEI CONTRATTI .....	12
4. CONSIDERAZIONI A LIVELLO DI ATENEIO .....	17
5. CONSIDERAZIONI SULLE SINGOLE STRUTTURE.....	18
6. CONCLUSIONI.....	19

Ai sensi dell'articolo 2, lettera r), della L. 240/2010 al Nucleo di Valutazione è attribuita la funzione di verifica della congruità del *curriculum* scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento di cui all'articolo 23, comma 1 della stessa legge. La verifica è richiesta in quanto l'attribuzione dell'incarico ai sensi del comma 1 avviene per affidamento diretto, diversamente dai contratti ex comma 2 che prevedono un bando.

L'art. 23 (Contratti per attività di insegnamento), comma 1, della L. 240/2010 dispone, infatti, che "Le università, anche sulla base di specifiche convenzioni con gli enti pubblici e le istituzioni di ricerca di cui all'art. 8 del regolamento di cui al D.P.C.M. 593/93, possono stipulare contratti della durata di un anno accademico e rinnovabili annualmente per un periodo massimo di cinque anni, a titolo gratuito o oneroso per un importo non inferiore a quello fissato con il decreto di cui al comma 2, per attività di insegnamento **al fine di avvalersi della collaborazione di esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale [...]**".

I contratti a titolo gratuito, ad eccezione di quelli stipulati nell'ambito di convenzioni con enti pubblici, non possono superare, nell'anno accademico, il 5 per cento dell'organico dei professori e ricercatori di ruolo in servizio presso l'ateneo.

In materia di conferimento di incarichi di insegnamento a livello di Ateneo sono attualmente vigenti i Regolamenti di seguito elencati:

- Regolamento per lo svolgimento di attività didattica ed il conferimento di incarichi di insegnamento nei corsi di laurea, laurea magistrale e di specializzazione emanato con D.R. n. 444 del 27/3/2013 e modificato dal D.R. n. 34 dell'8/1/2021;
- Regolamento dei corsi di perfezionamento, di aggiornamento professionale e di formazione permanente e dei corsi per master universitari di primo e secondo livello, emanato con D.R. n. 551/2015.

Non rientrano nella fattispecie oggetto dell'art. 23, comma 1, della L. 240/2010 le attività di supporto alla didattica nei corsi di studio, disciplinate a livello di Ateneo dal Regolamento per lo svolgimento di attività di supporto alla didattica nei corsi di studi, emanato con D.R. n. 251 del 20.05.2013 e modificato dal D.R. n. 2001 del 23.05.2019, o altre attività di formazione non ricomprese tra i corsi di studio come individuati dall'art. 1, comma 1, lett. a) del Regolamento didattico di Ateneo, parte generale, emanato con D.R. n. 581 del 29.07.2013 e modificato da ultimo dal D.R. n. 1536 del 23.04.2019.

Presso l'Ateneo non è mai stato approvato un regolamento di Ateneo specifico per gli affidamenti di cui all'art. 23, comma 1, della L. 240/2010 e, quindi, l'unica disciplina è quella prevista dalla nota rettorale del 4.7.2019, emanata in accordo con il Coordinatore del Nucleo di Valutazione, con la quale si è richiesto alle strutture di inviare al Nucleo di Valutazione gli affidamenti in questione in una sola spedizione, entro il primo marzo di ogni anno per l'anno accademico di riferimento.

Il Nucleo di Valutazione aveva già in precedenza deliberato che i *curricula* di tali affidatari potessero essere considerati approvati per un triennio, dopo la prima verifica positiva da parte del Collegio.

Il Nucleo di Valutazione ha ritenuto opportuno emanare apposite Linee guida, in una prima versione datata 6.2.2020 e successivamente aggiornata in data 26.4.2021.

Le vigenti *Linee guida per la verifica della congruità del curriculum scientifico o professionale per l'attribuzione di incarichi di insegnamento ai sensi dell'art. 23, comma 1 della L. 240/2010*, sulla base delle quali è stata valutata la congruità dei *curricula*, sono disponibili a questo indirizzo:

<https://unige.it/ateneo/linee-guida-nucleo-valutazione>

**Nella presente relazione si farà riferimento alle informazioni e ai dati forniti dalle singole strutture in ottemperanza alla procedura descritta nel successivo § 1.**

## 1. PROCEDURA

Il Nucleo di Valutazione ha richiesto alle strutture<sup>1</sup> di inviare, in un periodo compreso tra il primo febbraio e il primo marzo 2022, l'istruttoria riferita ai contratti di insegnamento attivati ex art. 23, comma 1 comprensiva dei *curricula* degli affidatari.

Il Nucleo di Valutazione ha valutato il *curriculum* scientifico e/o professionale di ciascun titolare di contratto di insegnamento alla luce dei criteri sottoelencati:

- a) congruità tra attività professionale del titolare dell'insegnamento e disciplina dell'insegnamento oggetto dell'incarico;
- b) nel caso di titolari di insegnamenti che siano docenti o ricercatori un'adeguata produzione scientifica e/o di attività di ricerca negli ultimi cinque anni;
- c) nel caso di titolari di insegnamenti che appartengano al mondo del lavoro e delle professioni esperienze professionali di alto livello negli ultimi cinque anni (es. assunzione di ruoli dirigenziali pubblici o privati);
- d) esperienze di insegnamento universitario negli ultimi cinque anni.

Il Nucleo di Valutazione ha ritenuto congruo il *curriculum* dei titolari di contratto di insegnamento, senza necessità di ulteriori approfondimenti, in presenza di almeno uno dei seguenti requisiti:

- a) conferimento del titolo di professore emerito;
- b) attuale o precedente qualifica di professore di prima o seconda fascia o ricercatore presso università per almeno dieci anni con inquadramento nel S.S.D. dell'insegnamento proposto.

In base alle citate Linee guida la verifica della congruità del *curriculum* presentato per l'affidamento di un insegnamento è valida per tre anni accademici, ad eccezione del caso in cui il docente abbia riportato valutazioni non positive da parte degli studenti. Di conseguenza, per l'anno accademico 2021/2022 non sono stati esaminati i *curricula* dei titolari di contratto di cui sia già stata rilevata la congruità per lo stesso insegnamento a partire dall'a.a. 2018/2019, in assenza di valutazioni non positive.

Inoltre, il NdV non ha esaminato la documentazione che, pur pervenuta nel periodo di riferimento, è riferita ad affidamenti per insegnamenti svolti nell'a.a. 2020/2021.

---

<sup>1</sup> Oltre ai Dipartimenti, l'Area internazionalizzazione, ricerca e terza missione, che gestisce alcuni master.

## 2. QUALIFICAZIONE DEI TITOLARI DI CONTRATTO

I titolari di contratto ex art. 23, comma 1, della L. n. 240/2010 di cui il Nucleo di Valutazione ha verificato la congruità dei *curricula* nel corso dell'a.a. 2021/2022 sono stati 227<sup>2</sup>, mentre nell'anno precedente erano stati 61.

Complessivamente gli affidatari di questa tipologia di contratto sono stati 356<sup>3</sup>, a fronte dei 206 affidatari dell'anno precedente (dati comunicati dai Dipartimenti al NdV).

I dati riferiti ai due anni accademici sono tuttavia eterogenei e non consentono una comparazione sia perché i criteri sono variati, sia perché i contratti relativi a Master e corsi di studio *post lauream* sono stati valutati soltanto a partire da questo anno accademico.

Le tabelle riportate in questo paragrafo si riferiscono ai 227 docenti di cui sono stati valutati i *curricula*, indipendentemente dal numero di insegnamenti affidati a ciascun docente *presso la stessa struttura*. Nel caso un docente risulti affidatario di insegnamenti presso strutture diverse, sarà considerato una sola volta *per ciascuna struttura*.

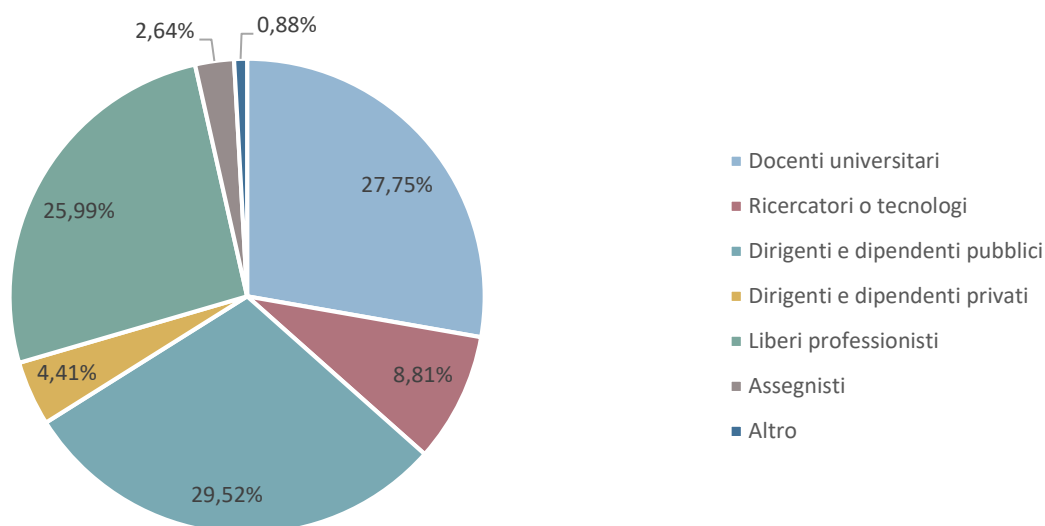
La tabella successiva riepiloga le esperienze professionali dichiarate nei *curricula* esaminati dal NdV:

---

<sup>2</sup> Sono stati esaminati gli affidamenti deliberati e pervenuti entro il termine del primo marzo. Successivamente a tale termine è stato deliberato e inviato al Nucleo di Valutazione un ulteriore affidamento dal Dipartimento di ingegneria meccanica, energetica, gestionale e dei trasporti – DIME, che sarà esaminato nella prossima relazione.

<sup>3</sup> Vedi nota precedente.

Struttura	N. docenti a contratto art 23 D/ICUI	Professori e Ricercatori universitari <sup>4</sup>	Ricercatori o tecnologi non universitari	Dirigenti e Dipendenti pubblici	Dirigenti e dipendenti privati	Liberi professionisti	Assegnisti	Altro
100006 - Dipartimento di Farmacia	1	1	-	-	-	-	-	-
100007 - Dipartimento di Medicina interna e specialità mediche	-	-	-	-	-	-	-	-
100008 - Dipartimento di medicina sperimentale	25	1	-	10	1	13	-	-
100009 - Dipartimento di Neuroscienze, Riabilitazione, Oftalmologia, Genetica e Scienze Materno-Infantili	34	8	-	10	2	14	-	-
100010 - Dipartimento di Scienze chirurgiche e diagnostiche integrate	3	-	-	1	-	2	-	-
100011 - Dipartimento di Scienze della salute	1	1	-	-	-	-	-	-
100012 - Dipartimento di Economia	1	-	-	-	-	1	-	-
100013 - Dipartimento di Giurisprudenza	28	25	-	-	-	-	2	1
100014 - Dipartimento di Scienze della formazione	57	5	-	30	-	22	-	-
100015 - Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali	2	2	-	-	-	-	-	-
100016 - Dipartimento di Antichità, filosofia e storia	-	-	-	-	-	-	-	-
100017 - Dipartimento di Italianistica, romanistica, antichistica, arti e spettacolo	-	-	-	-	-	-	-	-
100018 - Dipartimento di Lingue e culture moderne	1	-	-	-	-	-	-	1
100019 - Dipartimento di chimica e chimica industriale	2	1	1	-	-	-	-	-
100020 - Dipartimento di Fisica	15	-	12	3	-	-	-	-
100021 - Dipartimento di Matematica	3	2	-	-	1	-	-	-
100022 - Dipartimento di Scienze della terra, dell'ambiente e della vita	18	2	3	6	6	1	-	-
100023 - Dipartimento di Informatica, bioingegneria, robotica e ingegneria dei sistemi	13	4	3	1	-	3	2	-
100024 - Dipartimento di Ingegneria civile, chimica e ambientale	3	-	-	-	-	3	-	-
100025 - Dipartimento di ingegneria meccanica, energetica, gestionale e dei trasporti	6	5	1	-	-	-	-	-
100026 - Dipartimento di Ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni	5	3	-	1	-	-	-	1
100027 - Dipartimento di Architettura e Design	-	-	-	-	-	-	-	-
100033 - Area Internazionalizzazione, Ricerca e Terza Missione	9	2	-	5	-	-	2	-
<b>Totale Ateneo</b>	<b>227</b>	<b>63</b>	<b>20</b>	<b>67</b>	<b>10</b>	<b>59</b>	<b>6</b>	<b>2</b>



<sup>4</sup> Università pubbliche e private

Dei 227 titolari di contratto ex art. 23, comma 1 L. 240/2010 il 29,51% svolge un ruolo dirigenziale o è dipendente pubblico; il 27,75% appartiene ai ruoli dei docenti o ricercatori universitari; circa il 26% svolge attività libero-professionale, l'8,81% svolge l'attività di ricercatore o tecnologo presso altri enti, il 4,4% svolge un ruolo dirigenziale in ambito privato o è dipendente privato; il 2,64% ricopre il ruolo di assegnista di ricerca e, infine, lo 0,9% svolge altre attività, codificate sotto la categoria residuale "altro".

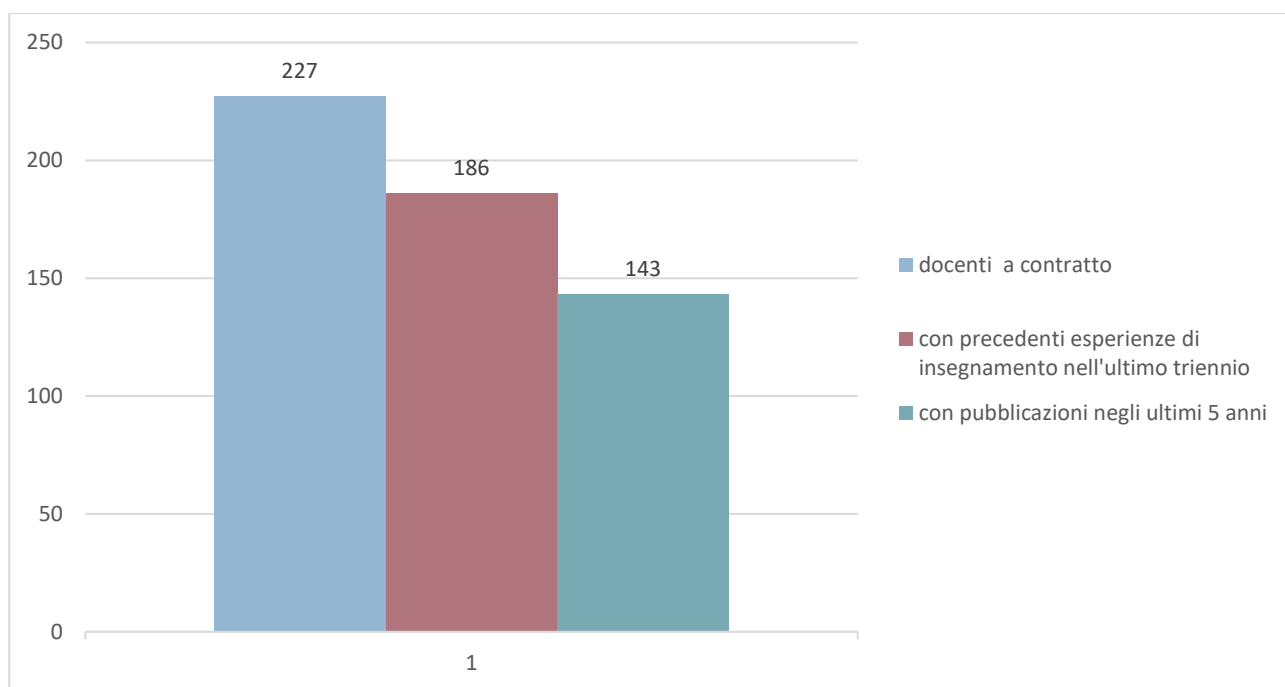
I dati mostrano che circa i 2/3 dei titolari di contratto provengono dal mondo del lavoro e delle professioni e, quindi, sono estranei all'ambiente accademico. I loro *curricula* comprovano esperienze nell'ambito di settori direttamente collegati agli insegnamenti oggetto degli affidamenti, e/o titoli di specializzazione nelle discipline oggetto degli incarichi e, ancora, l'iscrizione ad Albi od Ordini professionali coerenti con tali incarichi di insegnamento.

Gli appartenenti al mondo accademico risultano invece incardinati nel SSD dell'insegnamento, o in SSD affini o comunque coerenti con gli insegnamenti oggetto degli affidamenti e allegano ai *curricula* una produzione scientifica che si colloca negli ultimi 5 anni solari, e per alcuni è anche più risalente.

La tabella successiva riepiloga le esperienze didattiche e di ricerca dei titolari di affidamento:

Struttura	N. docenti a contratto di cui	Con precedenti esperienze di insegnamento universitario nell'ultimo triennio	Con pubblicazioni negli ultimi 5 anni
100006 - Dipartimento di Farmacia	1	1	1
100007 - Dipartimento di Medicina interna e specialità mediche	-	-	-
100008 - Dipartimento di medicina sperimentale	25	19	10
100009 - Dipartimento di Neuroscienze, Riabilitazione, Oftalmologia, Genetica e Scienze Materno-Infantili	34	31	18
100010 - Dipartimento di Scienze chirurgiche e diagnostiche integrate	3	2	1
100011 - Dipartimento di Scienze della salute	1	1	1
100012 - Dipartimento di Economia	1	1	1
100013 - Dipartimento di Giurisprudenza	28	25	25
100014 - Dipartimento di Scienze della formazione	57	47	28
100015 - Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali	2	2	2
100016 - Dipartimento di Antichità, filosofia e storia	-	-	-
100017 - Dipartimento di Italianistica, romanistica, antichistica, arti e spettacolo	-	-	-
100018 - Dipartimento di Lingue e culture moderne	1	1	-
100019 - Dipartimento di chimica e chimica industriale	2	2	2
100020 - Dipartimento di Fisica	15	10	15
100021 - Dipartimento di Matematica	3	3	3
100022 - Dipartimento di Scienze della terra, dell'ambiente e della vita	18	13	14
100023 - Dipartimento di Informatica, bioingegneria, robotica e ingegneria dei sistemi	13	13	9
100024 - Dipartimento di Ingegneria civile, chimica e ambientale	3	1	3
100025 - Dipartimento di ingegneria meccanica, energetica, gestionale e dei trasporti	6	5	3
100026 - Dipartimento di Ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni	5	4	2
100027 - Dipartimento di Architettura e Design	-	-	-
100033 - Area Internazionalizzazione, Ricerca e Terza Missione	9	5	5
<b>Totale Ateneo</b>	<b>227</b>	<b>186</b>	<b>143</b>



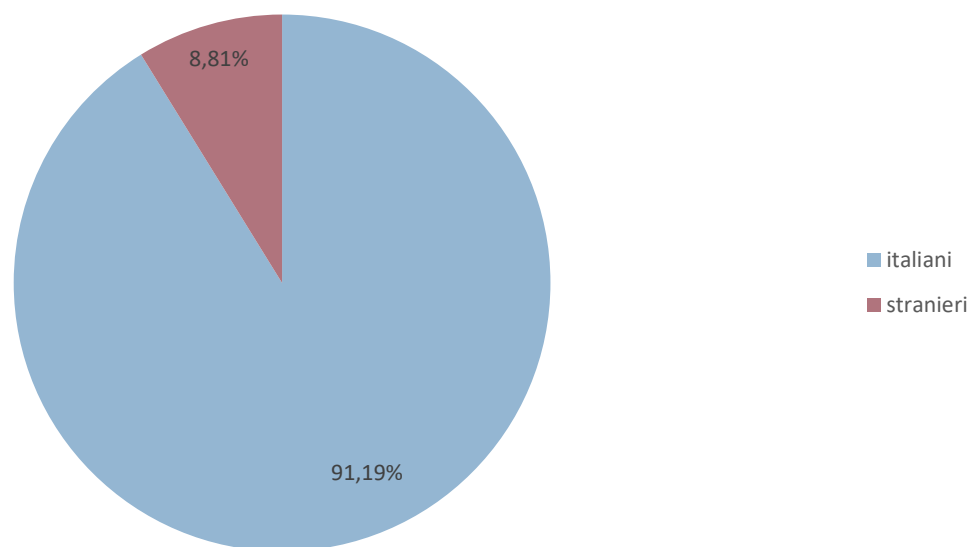


Dei 227 affidatari dei contratti di insegnamento ex art. 23 c. 1, 186, pari a circa l'82%, hanno già svolto attività didattiche nell'ultimo triennio, e 143, pari a circa il 63%, presentano pubblicazioni scientifiche negli ultimi 5 anni.

Il NdV ritiene che tali requisiti costituiscano indicatori di un *curriculum* corrispondente al criterio dell'"alta qualificazione" che la norma individua come condizione per l'affidamento diretto degli insegnamenti.

La tabella successiva espone i dati relativi alla nazionalità dei titolari di affidamento diretto:

Struttura	N. docenti a contratto	Italiani	Stranieri
100006 - Dipartimento di Farmacia	1	1	-
100007 - Dipartimento di Medicina interna e specialità mediche	-	-	-
100008 - Dipartimento di medicina sperimentale	25	25	-
100009 - Dipartimento di Neuroscienze, Riabilitazione, Oftalmologia, Genetica e Scienze Materno-Infantili	34	34	-
100010 - Dipartimento di Scienze chirurgiche e diagnostiche integrate	3	3	-
100011 - Dipartimento di Scienze della salute	1	1	-
100012 - Dipartimento di Economia	1	1	-
100013 - Dipartimento di Giurisprudenza	28	10	18
100014 - Dipartimento di Scienze della formazione	57	57	-
100015 - Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali	2	2	-
100016 - Dipartimento di Antichità, filosofia e storia	-	-	-
100017 - Dipartimento di Italianistica, romanistica, antichistica, arti e spettacolo	-	-	-
100018 - Dipartimento di Lingue e culture moderne	1	-	1
100019 - Dipartimento di chimica e chimica industriale	2	2	-
100020 - Dipartimento di Fisica	15	15	-
100021 - Dipartimento di Matematica	3	3	-
100022 - Dipartimento di Scienze della terra, dell'ambiente e della vita	18	18	-
100023 - Dipartimento di Informatica, bioingegneria, robotica e ingegneria dei sistemi	13	12	1
100024 - Dipartimento di Ingegneria civile, chimica e ambientale	3	3	-
100025 - Dipartimento di ingegneria meccanica, energetica, gestionale e dei trasporti	6	6	-
100026 - Dipartimento di Ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni	5	5	-
100027 - Dipartimento di Architettura e Design	-	-	-
100033 - Area Internazionalizzazione, Ricerca e Terza Missione	9	9	-
<b>Totale Ateneo</b>	<b>227</b>	<b>207</b>	<b>20</b>



Dei 227 docenti titolari di affidamento diretto 207 (pari a circa il 91%) sono italiani e 20 (pari a circa il 9%) sono stranieri.

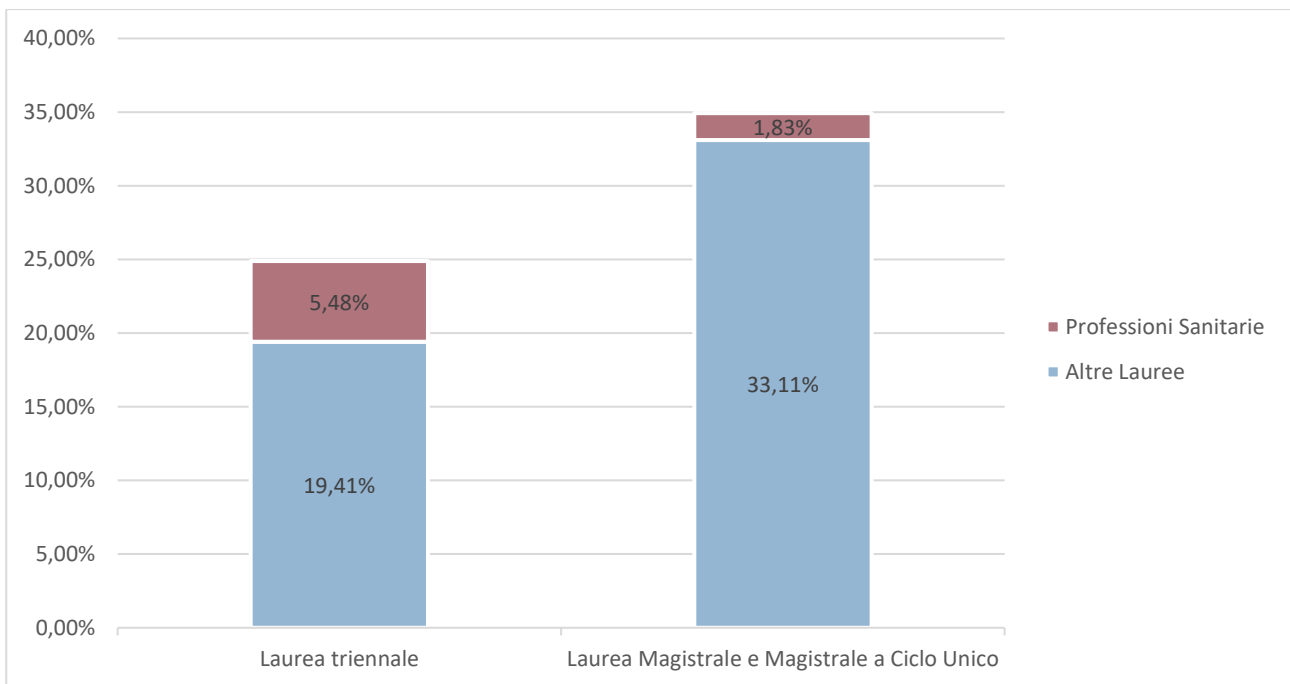
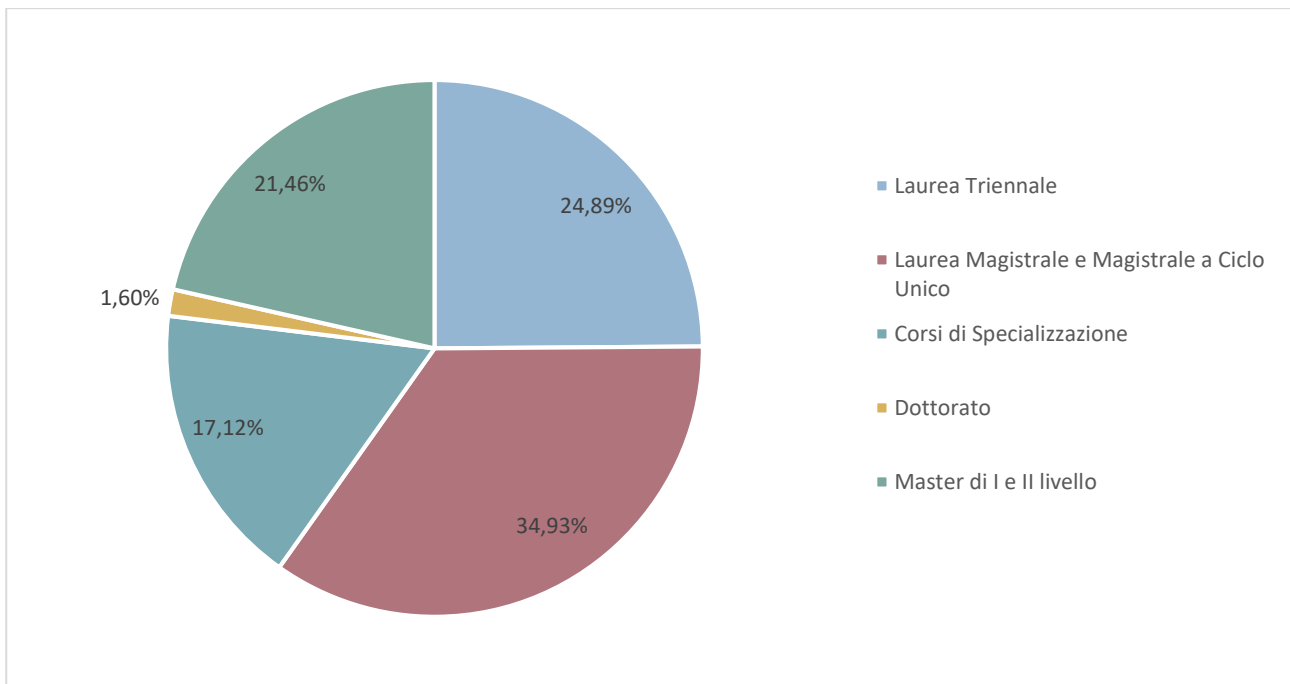
Si tratta di un dato che evidenzia come questa tipologia di contratti, che secondo la *ratio* della norma dovrebbe servire ad assicurarsi la collaborazione di esperti, e quindi costituisce, oltre che un'eccezione rispetto alla procedura selettiva disciplinata dal comma 2, una semplificazione delle procedure nel caso si tratti di esperti stranieri, di fatto sia ancora poco utilizzata al fine di incrementare l'internazionalizzazione dei percorsi di studio.

### 3. NUMERO E ONEROSITÀ DEI CONTRATTI

Questa tabella riepiloga l'utilizzo di questa tipologia di contratto da parte dei Dipartimenti, articolata per corsi di studio.

I dati sono stati forniti dalle strutture e comprendono anche i contratti già valutati dal Nucleo nel triennio precedente, che quindi non sono stati nuovamente esaminati nel corso di questo anno accademico.

Struttura	L (escluse le professioni sanitarie)	di cui L Professioni sanitarie	LM, LM CU (escluse le professioni sanitarie)	di cui LM Professioni sanitarie	Corsi di Specializzazione	Dottorato	Master di I e II livello	Totale
100006 - Dipartimento di Farmacia	0	-	1	-	1	-	-	2
100007 - Dipartimento di Medicina interna e specialità mediche	0	-	4	-	-	-	-	4
100008 - Dipartimento di medicina sperimentale	6	2	3	-	-	-	23	32
100009 - Dipartimento di Neuroscienze, Riabilitazione, Oftalmologia, Genetica e Scienze Materno-Infantili	12	-	3	-	18	-	23	56
100010 - Dipartimento di Scienze chirurgiche e diagnostiche integrate	7	7	12	1	6	-	-	25
100011 - Dipartimento di Scienze della salute	15	15	7	7	-	-	4	26
100012 - Dipartimento di Economia	4	-	2	-	-	-	-	6
100013 - Dipartimento di Giurisprudenza	0	-	5	-	-	-	27	32
100014 - Dipartimento di Scienze della formazione	11	-	15	-	50	-	4	80
100015 - Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali	1	-	5	-	-	-	-	6
100016 - Dipartimento di Antichità, filosofia e storia	0	-	0	-	-	-	-	-
100017 - Dipartimento di Italianistica, romanistica, antichistica, arti e spettacolo	0	-	0	-	-	-	-	-
100018 - Dipartimento di Lingue e culture moderne	2	-	1	-	-	-	-	3
100019 - Dipartimento di chimica e chimica industriale	3	-	0	-	-	-	-	3
100020 - Dipartimento di Fisica	4	-	19	-	-	-	-	23
100021 - Dipartimento di Matematica	4	-	2	-	-	-	-	6
100022 - Dipartimento di Scienze della terra, dell'ambiente e della vita	10	-	23	-	-	-	-	33
100023 - Dipartimento di Informatica, bioingegneria, robotica e ingegneria dei sistemi	3	-	18	-	-	7	-	28
100024 - Dipartimento di Ingegneria civile, chimica e ambientale	6	-	16	-	-	-	-	22
100025 - Dipartimento di ingegneria meccanica, energetica, gestionale e dei trasporti	13	-	4	-	-	-	-	17
100026 - Dipartimento di Ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni	8	-	13	-	-	-	-	21
100027 - Dipartimento di Architettura e Design	0	-	0	-	-	-	-	-
100033 - Area Internazionalizzazione, Ricerca e Terza Missione	0	-	0	-	-	-	13	13
<b>Totale Ateneo</b>	<b>109</b>	<b>24</b>	<b>153</b>	<b>8</b>	<b>75</b>	<b>7</b>	<b>94</b>	<b>438</b>

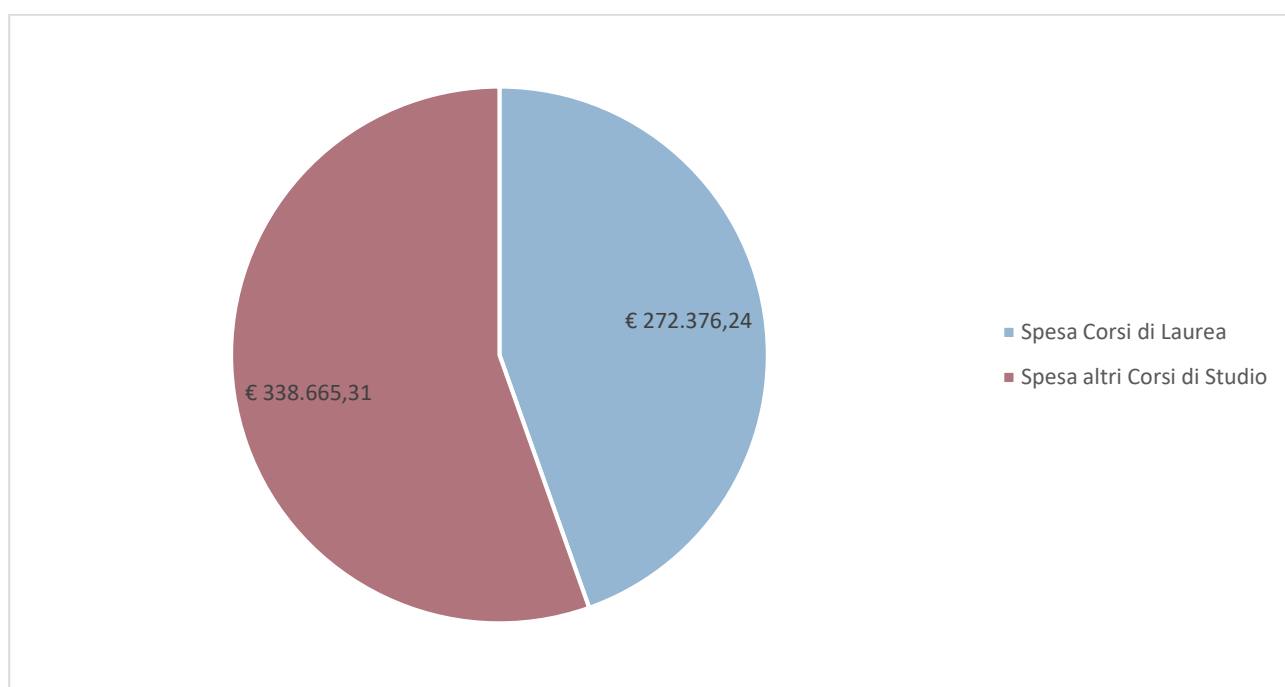


Il maggior numero dei contratti è attivato nei corsi di laurea magistrali e magistrali a ciclo unico, un terzo del totale, seguiti nell'ordine dai corsi laurea triennale, il 25%, dai master di I e II livello, oltre il 20% e dai corsi di specializzazione, circa il 17%.

L'ultima tabella riporta gli oneri finanziari relativi a questa tipologia di contratto che fanno carico a ciascun Dipartimento, ulteriormente suddivisi per corsi di laurea e altri corsi di studio.

Le informazioni, fornite dalle singole strutture, comprendono anche i contratti esaminati dal Nucleo nel triennio precedente e, quindi, non esaminati nel corso di quest'anno.

Struttura	Spesa Corsi di Laurea (L, LM, LMCU)	Spesa altri corsi di studio (post lauream)	Totale
100006 - Dipartimento di Farmacia	€ 1.650,00		€ 1.650,00
100007 - Dipartimento di Medicina interna e specialità mediche	€ 1.800,00		€ 1.800,00
100008 - Dipartimento di medicina sperimentale	€ 5.400,00	€ 18.570,00	€ 23.970,00
100009 - Dipartimento di Neuroscienze, Riabilitazione, Oftalmologia, Genetica e Scienze Materno-Infantili	€ 4.750,00	€ 98.045,00	€ 102.795,00
100010 - Dipartimento di Scienze chirurgiche e diagnostiche integrate	€ 9.000,00	€ 1.600,00	€ 10.600,00
100011 - Dipartimento di Scienze della salute	€ 33.620,00		€ 33.620,00
100012 - Dipartimento di Economia	€ 8.430,00		€ 8.430,00
100013 - Dipartimento di Giurisprudenza	€ 7.200,00	€ 25.500,00	€ 32.700,00
100014 - Dipartimento di Scienze della formazione	€ 48.490,00	€ 158.601,31	€ 207.091,31
100015 - Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali	€ 7.440,00		€ 7.440,00
100016 - Dipartimento di Antichità, filosofia e storia	-		-
100017 - Dipartimento di Italianistica, romanistica, antichistica, arti e spettacolo	-		-
100018 - Dipartimento di Lingue e culture moderne	€ 13.593,75		€ 13.593,75
100019 - Dipartimento di chimica e chimica industriale	€ 1.900,00		€ 1.900,00
100020 - Dipartimento di Fisica	€ 3.450,00		€ 3.450,00
100021 - Dipartimento di Matematica	€ 1.920,00		€ 1.920,00
100022 - Dipartimento di Scienze della terra, dell'ambiente e della vita	€ 10.200,00		€ 10.200,00
100023 - Dipartimento di Informatica, bioingegneria, robotica e ingegneria dei sistemi	€ 9.220,00	€ 25.350,00	€ 34.570,00
100024 - Dipartimento di Ingegneria civile, chimica e ambientale	€ 30.590,00		€ 30.590,00
100025 - Dipartimento di ingegneria meccanica, energetica, gestionale e dei trasporti	€ 38.562,49		€ 38.562,49
100026 - Dipartimento di Ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni	€ 35.160,00		€ 35.160,00
100027 - Dipartimento di Architettura e Design	-		-
100033 - Area Internazionalizzazione, Ricerca e Terza Missione		€ 10.999,00	€ 10.999,00
<b>Totale Ateneo</b>	<b>€ 272.376,24</b>	<b>€ 338.665,31</b>	<b>€ 611.041,55</b>



La spesa complessiva per gli affidamenti di contratti ex art. 23 comma 1 L. 240/2010 varia da un minimo di € 1.650 per il Dipartimento di Farmacia a un massimo di € 207.091,31 per il Dipartimento di Scienze della Formazione.

A livello di Ateneo la spesa prevalente, pari a circa il 55% del totale, si riferisce ai Corsi *post lauream* (Master, Scuole di Specializzazione e Dottorato). Il rimanente 45% si riferisce a contratti per insegnamenti da svolgere nell'ambito dei Corsi di Laurea (L, LM, LMCU).



#### 4. CONSIDERAZIONI A LIVELLO DI ATENEO

Il Nucleo di Valutazione ha rilevato la generale congruità dei *curricula* degli affidatari dei contratti di insegnamento ex art. 23, comma 1, della L. 240 del 2010, anche se in taluni casi la *significatività* del *curriculum* è stata fatta corrispondere all'esperienza didattica accumulata sullo stesso insegnamento, già affidato (anche se non sempre mediante lo strumento dell'art. 23 c. 1) allo stesso docente negli anni precedenti.

Viceversa, il Nucleo non ha ritenuto rispondenti al profilo delineato dalla norma in questione soltanto 15 *curricula* sul totale di 227 affidamenti diretti.

Nel dettaglio i 15 *curricula* (uno dei quali riferito a due insegnamenti), pur apprezzabili sotto il profilo della formazione e delle esperienze professionali riportate, non corrispondono al requisito dell'“esperto di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale” che l'art. 23 comma 1 richiede. Inoltre, alcuni di essi non appaiono specificamente o pienamente riferibili ai temi oggetto degli incarichi che il Dipartimento intende assegnare mediante conferimento diretto, mentre in un caso il percorso formativo appare obsoleto rispetto alla novità del tema specifico oggetto dell'insegnamento affidato.

In qualche caso, anche se i profili formativi appaiono idonei, sono stati rilevati profili di incompatibilità tra il ricorso allo strumento del contratto ex art. 23 c. 1 e la posizione degli affidatari, che risulterebbero incardinati nel ruolo dei ricercatori a tempo determinato dell'Ateneo. Tali casi dovranno essere oggetto di approfondimento da parte dell'Amministrazione.

In generale il Collegio osserva che a livello di Ateneo il ricorso allo strumento dell'affidamento diretto ex art. 23, comma 1, della L. n. 240 del 2010, introdotto per consentire agli Atenei di “avvalersi della collaborazione di esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale” e che comunque costituisce un'eccezione alla regola della valutazione comparativa su bando, prevista dal successivo comma 2, appare nel complesso elevato, anche se con forti differenze tra i Dipartimenti, e non sempre completamente coerente con lo spirito della norma. Un maggior ricorso alla procedura comparativa su bando ex art. 23, comma 2 consentirebbe ai Dipartimenti una più attenta valutazione, alla luce delle necessarie e specifiche competenze, in alcuni casi anche di carattere tecnico, oltre che teorico-metodologico, dei profili dei candidati al fine di individuare quelli più idonei a ricoprire gli incarichi di insegnamento.

A questo proposito il NdV rileva che per la prima volta sono stati valutati gli affidamenti ex art. 23 c. 1 per gli insegnamenti erogati nell'ambito di Master. Il massiccio ricorso allo strumento in questione, pur comprensibile dal punto di vista delle esigenze didattiche di tali corsi, che a differenza dei corsi istituzionali spesso richiedono prestazioni specifiche da parte di esperti o il trattamento di argomenti estremamente puntuali, è risultato però in qualche caso non giustificato.

Inoltre, come indicato in precedenza, è da evidenziare il limitato ricorso a esperti stranieri, presenti per lo più nei Master. Questa analisi non tiene, tuttavia, conto dell'eventuale attribuzione di insegnamenti a contratto a docenti, studiosi o professionisti stranieri di chiara fama con la specifica procedura prevista dal comma 3 dello stesso art. 23, il quale ha la specifica finalità di favorire l'internazionalizzazione degli Atenei. Tali affidamenti, andrebbero eventualmente considerati per stabilire il livello di internazionalizzazione della docenza a contratto di elevata qualificazione.

Infine, un altro profilo che il NdV intende rimarcare è l'esigenza di razionalizzare le risorse finanziarie impegnate nell'uso dello strumento dell'affidamento diretto ex art. 23 c. 1, mediante opportuni interventi regolativi da parte dell'Amministrazione centrale, anche alla luce del rilevato sbilanciamento tra affidamenti a titolo gratuito e a titolo oneroso e, relativamente a questi ultimi, della mancata trasparenza dei criteri di determinazione dell'ammontare dei compensi per ciascun insegnamento/affidatario.

Nell'allegato A si riportano le valutazioni relative a ciascun Dipartimento, che non saranno inserite nella versione pubblica della Relazione.

Sono stati esaminati gli affidamenti inviati da 19 strutture, 18 dipartimentali e l'Area Dirigenziale, Internazionalizzazione, Ricerca, Terza Missione, mentre gli affidamenti del Dipartimento di Medicina Interna e Specialità Mediche non sono stati presi in esame in quanto erano già stati valutati positivamente nel triennio precedente.

L'Area Dirigenziale e Terza missione ha affidato insegnamenti ad esperti di alta qualificazione all'interno di percorsi di Master di I e di II livello.

Le strutture dipartimentali hanno utilizzato lo strumento dell'affidamento diretto ex art. 23 c. 1 sia all'interno di corsi di laurea che di altri corsi di studio.

Tra queste strutture 10 Dipartimenti hanno utilizzato lo strumento dell'affidamento diretto ex art. 23 c. 1 in modo coerente con la *ratio* della norma.

Le altre 9 strutture e l'Area dirigenziale hanno utilizzato lo strumento dell'affidamento diretto ex art. 23 c. 1 secondo modalità che non appaiono pienamente coerenti con la *ratio* della norma, più volte richiamata nel corso di questa Relazione, e che hanno indotto il Nucleo a raccomandarne un uso più contenuto, a sottolineare il requisito dell'alta qualificazione degli esperti richiesto dalla norma e, infine, la possibilità, in difetto di tale requisito, di ricorrere a forme di affidamento alternative, disciplinate dal comma 2 dell'art. 23.

Infine, i 15 *curricula* che il Nucleo non ha ritenuto coerenti con la *ratio* del comma 1 per le ragioni meglio esplicitate retro, § 4 risultano concentrati in quattro strutture dipartimentali.

## 6. CONCLUSIONI

Come il NdV ha già osservato in dettaglio nel §4, il ricorso allo strumento dell'affidamento diretto ex art. 23, comma 1 L. n. 240 del 2010 denota, da parte di alcuni Dipartimenti dell'Ateneo, un'interpretazione estensiva del requisito di "esperto di alta qualificazione", previsto dalla norma come motivazione del ricorso a una procedura semplificata rispetto a quella comparativa su bando, descritta nel successivo comma 2, così come della indubbia e oggettiva "significatività" del *curriculum* scientifico o professionale di cui gli esperti devono essere in possesso per accedere al conferimento diretto di tali incarichi. Pertanto, si rileva con una certa sistematicità che profili formativi e *curricula* sicuramente apprezzabili e idonei per l'assegnazione di un affidamento ex art. 23, comma 2, a seguito di una valutazione comparativa, siano ritenuti "significativi" e tali da giustificare l'affidamento diretto a figure di "esperti". Inoltre, si è osservato il ricorso allo strumento dell'affidamento diretto in un certo numero di casi in cui gli affidatari sono assegnisti di ricerca, figure il cui profilo è ancora in formazione.

Infine, è talvolta emerso un uso improprio dello strumento dell'affidamento diretto di cui all'art. 23, comma 1, utilizzato per assegnare incarichi per attività di supporto alla didattica. In questo caso il NdV non ha valutato i *curricula* in quanto non si trattava di attività di docenza, come previsto dalla norma, ma di altre attività di lavoro autonomo per le quali sono previste altre procedure e altri criteri di valutazione<sup>5</sup>.

Alla luce delle osservazioni che precedono appare particolarmente apprezzabile la previsione, nel Piano integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, di un obiettivo specificamente dedicato alla revisione del *Regolamento per lo svolgimento di attività didattica ed il conferimento di incarichi di insegnamento nei corsi di laurea, laurea magistrale e di specializzazione e delle relative procedure*. In particolare, il Nucleo auspica che l'utilizzo dello strumento dell'affidamento diretto ex art. 23, comma 1 L. 240/2010 sia reso coerente con la *ratio* della norma stessa, che consente agli Atenei di "avvalersi della collaborazione di esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo *curriculum* scientifico o professionale" rispetto alla regola della valutazione comparativa su bando disciplinata dal successivo comma 2.

Infine, si evidenzia che tutta la procedura per la verifica della congruità del *curriculum* scientifico o professionale per l'attribuzione di incarichi di insegnamento ai sensi dell'art. 23, comma 1 della L. n. 240/2010 potrebbe essere svolta in modo più snello ed efficace se i dati e le informazioni relativi agli affidamenti di cui all'art. 23, comma 1 fossero messi a disposizione mediante un database centrale, quale UniGeDidattica, e in tal modo forniti al Nucleo di Valutazione. Tale modalità garantirebbe anche l'effettiva corrispondenza tra la documentazione relativa agli affidamenti valutata dal Collegio e quella presente nella banca dati dell'offerta formativa.

---

<sup>5</sup> [https://unige.it/sites/contenuti.unige.it/files/documents/Regolamento\\_supporto\\_didattica.pdf](https://unige.it/sites/contenuti.unige.it/files/documents/Regolamento_supporto_didattica.pdf)